



Presidio della qualità

**Linee guida per le  
Commissioni paritetiche docenti-studenti**

Versione 2/2023 – aprile 2023

## Linee guida per le Commissioni paritetiche docenti-studenti

### Fonti normative

Le Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS), insieme al Presidio di Qualità (PQ) e al Nucleo di Valutazione (NdV), sono tra gli attori principali del processo di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo. Istituite con la Legge 240 del 2010 (art. 2, c. 2, lett. g), alle CPDS sono attribuite le seguenti competenze:

- “monitoraggio dell’attività formativa e della qualità della didattica nonché dell’attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori”;
- individuazione di eventuali ulteriori “indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse”;
- “formulare pareri sull’attivazione e la soppressione di corsi di studio”.

Il decreto legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012 ha successivamente ripreso, all’art. 13, il tema delle CPDS, disponendo che tali Commissioni debbano redigere entro il 31 dicembre di ogni anno una Relazione annuale.

Ulteriori indicazioni sul ruolo delle CPDS sono fornite nel documento “Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari - Linee guida per il Sistema di assicurazione della qualità negli Atenei” pubblicato dall’ANVUR nella versione del 13 febbraio 2023.

Nell’Università IULM la composizione delle CPDS è regolata dall’art. 33 del Regolamento didattico di Ateneo, da specifici Decreti Rettorali in materia e dalle “Linee guida per il funzionamento del sistema di AQ di Ateneo” predisposte dal PQ.

### Compiti e funzioni

Le CPDS svolgono un ruolo centrale all’interno del Sistema di AQ di Ateneo, con effetti sia sui processi di valutazione e assicurazione esterna (*quality accountability*) sia su quelli di miglioramento (*quality enhancement*).

Le CPDS hanno il loro carattere fondamentale nell’essere appunto “paritetiche”, cioè nel lavorare con una rappresentanza e un coinvolgimento paritario e identico di docenti, studentesse e studenti, nell’analisi, nella valutazione, nelle proposte e nel monitoraggio progressivo e cumulativo della loro attuazione.

Le CPDS si configurano come l’organismo primariamente responsabile della valutazione della qualità dei Corsi di studio (CdS) e dei servizi agli studenti. Le CPDS hanno infatti il compito di valutare i CdS accertando che vengano prese in carico le segnalazioni provenienti dalle diverse fonti (organismi di AQ, dati e indicatori, rilevazioni delle opinioni e segnalazioni degli studenti ecc.), che si adottino le procedure necessarie per il miglioramento dell’offerta formativa e si forniscano analisi e proposte che possano indirizzare ulteriormente in questo percorso.

Le CPDS, che hanno un ruolo indipendente all’interno dell’Ateneo, redigono a questo scopo una Relazione annuale articolata per ogni CdS, che prende in considerazione il complesso dell’offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell’opinione degli studenti, indicando le eventuali criticità dei singoli CdS.

Tra i compiti previsti dalla L. 240/2010 vi è inoltre quello di “formulare pareri sulla attivazione o soppressione di corsi di studio”. In assenza di ulteriori indicazioni normative, per quanto concerne la soppressione dei CdS viene richiesto alle CPDS di esprimere un parere sulla validità dei motivi che hanno portato alla proposta di soppressione e sugli effetti che questa potrebbe avere sugli studenti ancora in corso; per quanto concerne invece l’attivazione di nuovi CdS, alle CPDS viene richiesto di esprimere un parere sulla proposta del nuovo programma formativo prima della sua proposta al CUN, valutando “se il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo

personale e professionale e se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzione e competenze di riferimento”<sup>1</sup>.

Inoltre, secondo quanto disposto dall’art. 12, comma 3, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, quando venga loro richiesto dalla Facoltà di riferimento, le CPDS sono preventivamente chiamate ad esprimere un parere relativamente alla coerenza tra i numeri di crediti assegnati alle attività formative previste dai regolamenti didattici e gli specifici obiettivi formativi programmati. In caso di parere non favorevole, la deliberazione è assunta dal Senato accademico.

## **Composizione delle CPDS**

Ogni Facoltà ha una propria CPDS composta da un/una docente e una studentessa o studente per ogni CdS afferente alla Facoltà; per il Corso di laurea in *Comunicazione d'impresa e relazioni pubbliche / Corporate Communication and Public Relations* e per il Corso di laurea magistrale in *Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza* sono previsti un/una docente e una studentessa o studente per ciascun percorso.

La componente docente delle CPDS è indicata dai Presidi di Facoltà (scegliendo tra i docenti e/o i ricercatori significativamente - e comunque per non meno di 24 ore - impegnati nella didattica del CdS) e nominata dal Rettore, mentre la componente studentesca viene selezionata tramite bando biennale emanato con Decreto Rettoriale. Relativamente alla componente studentesca, in caso di cessazione anticipata dalla carica, subentra il primo studente della graduatoria di riferimento; qualora la graduatoria sia esaurita il PQ, sulla base del tempo residuo prima dell’emanazione del nuovo bando e delle scadenze, stabilisce se riaprire il bando limitatamente ai CdS rimasti scoperti. Solo nel caso di assenza temporaneamente non superabile della componente studentesca, in attesa di un nuovo bando, la CPDS può acquisire le informazioni necessarie presso altre fonti studentesche, per esempio la componente studentesca dei Gruppi AQ, nel rispetto della distinzione e autonomia dei ruoli.

L’impegno all’interno delle CPDS è un momento importante della partecipazione dalla vita dell’Ateneo e della Facoltà: per i docenti concorre alla determinazione della premialità annuale, per gli studenti può prevedere un emolumento. Per ogni CPDS il Preside della Facoltà di riferimento nomina un Presidente (selezionato tra i professori appartenenti alla CPDS), che ha il compito di curare il coordinamento delle attività, ivi compresa la convocazione degli incontri, nonché la comunicazione con il PQ e il NdV.

Il Preside della Facoltà non può fare parte della CPDS.

La partecipazione alle CPDS è incompatibile con la partecipazione al NdV, al PQ e ai Gruppi di gestione AQ dei CdS (a prescindere dalla Facoltà di riferimento).

## **Funzionamento delle CPDS**

La delicatezza delle funzioni attribuite alle CPDS richiede un impegno continuativo durante l’anno accademico: è pertanto auspicabile che le CPDS si riuniscano almeno trimestralmente, prendendo in carico i documenti che vengono man mano resi disponibili. Per questo, hanno naturalmente a disposizione la documentazione necessaria.

Le riunioni delle CPDS devono essere rendicontate, anche al fine di darne conto in occasione dei Consigli di Facoltà, con cadenza almeno semestrale.

Ogni CPDS può predisporre, e rendere nota attraverso il sito internet dell’ateneo, una casella di posta elettronica, per raccogliere osservazioni e suggerimenti che possono arrivare da tutti i soggetti dell’università, oppure creare un apposito spazio in all’interno della Community per gli studenti.

---

<sup>1</sup> Documento “Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari - Linee guida per il Sistema di assicurazione della qualità negli Atenei” pubblicato dall’ANVUR nella versione del 13 febbraio 2023.

La CPDS nella sua specificità si rapporta con tutti gli altri livelli del sistema di AQ, prendendone in considerazione i contributi e le fonti, ma mantiene una sua originalità e indipendenza e non si confonde con i Gruppi AQ dei CdS.

Ai membri della CPDS, e in particolare alla componente studentesca, è affidato anche il compito di svolgere attività divulgativa nei confronti degli studenti relativamente alle attività e al ruolo che la CPDS ricopre. In particolare, gli studenti, di concerto con gli studenti dei Gruppi AQ dei CdS, devono raccogliere osservazioni e suggerimenti da parte degli studenti frequentanti il CdS, organizzando a questo scopo almeno due appositi incontri nel corso dell'anno.

## **Relazione annuale**

Nel corso dell'anno le CPDS devono prepararsi alla stesura della Relazione annuale, prevista dalla normativa vigente quale momento di sintesi della loro regolare attività di monitoraggio e analisi.

Come previsto dal Dlgs. 19/2012, le CPDS devono trasmettere al PQ la Relazione annuale entro il 31 dicembre di ogni anno; il PQ si occupa di trasmettere la Relazione all'ANVUR (attraverso il portale dedicato), al NdV, ai Presidi di Facoltà, ai Gruppi AQ dei CdS e al Senato Accademico.

La Relazione, proprio in quanto indipendente, non deve essere approvata da altri organi. Deve però essere discussa in apposite riunioni soprattutto dal Consiglio di Facoltà, ma anche dai Gruppi AQ dei CdS e dal Senato Accademico, dandone evidenza nei rispettivi verbali. Le Facoltà devono prendere in carico le relazioni e discutere le indicazioni e le raccomandazioni delle CPDS, precisando in maniera argomentata se e in che modo intendono farle proprie.

La scadenza interna per la trasmissione della Relazione annuale è fissata al 10 dicembre.

### *Struttura della Relazione annuale*

La Relazione annuale si articola in due parti:

- parte introduttiva contenente informazioni a livello di Facoltà;
- elaborazione di dettaglio a livello di singolo CdS.

La parte introduttiva a livello di Facoltà, a carattere sintetico (indicativamente, questa parte non dovrebbe superare le 3 pagine, a meno che le circostanze non richiedano una trattazione più ampia), ha un duplice obiettivo:

- illustrare le modalità di lavoro della CPDS descrivendone la composizione, l'organizzazione interna in termini di eventuale suddivisione del lavoro, le analisi svolte nel corso dell'anno, la modalità, frequenza e le date degli incontri;
- presentare una sintesi complessiva di quanto emerso dall'elaborazione dei contenuti a livello di CdS, per mettere in evidenza rilevanti differenze, buone pratiche, linee di azione, possibili sinergie, ecc.

L'elaborazione di dettaglio a livello di CdS ha l'obiettivo di approfondire l'analisi seguendo i punti di attenzione previsti nel documento "Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari - Linee guida per il Sistema di assicurazione della qualità negli Atenei" pubblicato dall'ANVUR e di seguito riportati:

- A. analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- B. analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- C. analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- D. analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico;
- E. analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS;
- F. ulteriori proposte di miglioramento.

Per ogni punto di attenzione vanno sinteticamente indicate l'analisi della situazione (facendo esplicito e preciso riferimento alle fonti d'informazione utilizzate), le eventuali criticità emerse e le conseguenti proposte di miglioramento. Naturalmente non è necessario vengano sempre trattati tutti i punti: può essere che per un anno non si consideri niente di rilevante su un argomento e quindi ci si concentrerà su quelli valutati più urgenti e importanti (indicativamente, questa parte non dovrebbe superare le 5 pagine, a meno che le circostanze non richiedano una trattazione più ampia).

In appendice è riportato uno schema di dettaglio che può essere di aiuto per la compilazione della Relazione, senza che esso debba costituire una gabbia rigida.

#### *Fonti documentali*

Fanno parte del corredo informativo a supporto delle attività delle CPDS i seguenti documenti messi a disposizione dal PQ attraverso uno spazio condiviso con gli attori del Sistema di AQ su Google Drive:

- SUA-CdS dell'a.a. appena concluso, ma tenendo conto, laddove opportuno, anche di quella dell'anno corrente;
- indicatori di monitoraggio forniti dall'ANVUR;
- Report statistico per ogni CdS;
- risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche;
- risultati della rilevazione relativa alle opinioni dei docenti;
- risultati dei questionari Almalaurea compilati da laureandi e laureati (riportati all'interno del Report statistico);
- Schede dei programmi degli insegnamenti (disponibili sul sito internet d'Ateneo);
- ultima Relazione annuale del NdV;
- ultima Scheda di Monitoraggio Annuale;
- ultimo Rapporto di Riesame Ciclico;
- report degli incontri tra gli studenti iscritti e gli studenti referenti nei Gruppi AQ dei CdS;
- Report di feedback dei tutor aziendali;
- Report Aliulm;
- Report sulle competenze in ingresso delle matricole.

È facoltà della CPDS richiedere l'accesso a qualunque documento ritenga utile al fine di svolgere il suo ruolo, compresi i verbali dei Consigli di Facoltà, nonché effettuare indagini proprie.

## Appendice

**Schema di dettaglio per la compilazione della Relazione annuale (sulla base del documento “Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari - Linee guida per il Sistema di assicurazione della qualità negli Atenei” pubblicato dall’ANVUR nella versione del 13 febbraio 2023”<sup>2</sup>)**

Si ricorda ancora una volta che l’Appendice fornisce indicazioni per la compilazione della Relazione; si tratta di uno schema generale da utilizzare utilmente, non di una gabbia di campi da compilare obbligatoriamente, soprattutto qualora non sia necessario.

È invece un obbligo delle Commissioni fornire sempre un’evidenza documentale a sostegno delle proprie analisi e valutazioni.

### *Sezione introduttiva*

Facoltà di...	
Elenco dei CdS afferenti alla Facoltà, a.a. ....	
Corsi di laurea...	
Corsi di laurea magistrale...	
Composizione della CPDS	
Docenti	
Nominativo 1 (Presidente)	CdL 1
Nominativo 2	CdL 2
....	...
Studenti	
Nominativo 1	CdL 1
Nominativo 2	CdL 2
....	...
Calendario delle riunioni	
gg/mm/aaaa	
gg/mm/aaaa	
...	
Data di approvazione della Relazione	
gg/mm/aaaa	
Modalità di lavoro	
Principali aspetti da indicare:	
<ul style="list-style-type: none"><li>- descrizione dell’organizzazione del lavoro della CPDS;</li><li>- eventuale riferimento a suddivisione del lavoro;</li><li>- analisi svolte nel corso dell’anno;</li><li>- modalità degli incontri.</li></ul>	
Sintesi complessiva	
Indicare sinteticamente quanto emerso dall’elaborazione dei contenuti a livello di CdS, mettendo in evidenza rilevanti differenze, buone pratiche, linee di azione, possibili sinergie, ecc.	
Per ogni CdS indicare le principali criticità individuate e le rispettive linee di azione proposte.	

<sup>2</sup> Integrato alla base delle Linee guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) dell’Università degli studi di Catania e degli interventi di formazioni svolti presso l’Università IULM dal prof. Matteo Turri (12 settembre 2018) e dalla prof.ssa Piera Molinelli (primavera-autunno 2019).

## Elaborazione a livello di singolo Cds

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	
Fonti documentali e statistiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SUA-CdS, Sezione B, Quadro B6 e Quadro B7</li> <li>- Risultati della raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche</li> <li>- Eventuali segnalazioni / osservazioni pervenute dalla comunità studentesca in merito al quadro in oggetto</li> </ul>
Aspetti da considerare	<p>Reportare i risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare l'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, (processo descritto nell'apposito report);</li> <li>- valutare il grado di copertura degli insegnamenti e gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti tenuto conto di: <ul style="list-style-type: none"> <li>o rapporto tra insegnamenti erogati e insegnamenti valutati;</li> <li>o numero di questionari compilati e numero di questionari attesi in base al numero degli iscritti;</li> <li>o risultati della rilevazione per ciascun quesito posto agli studenti;</li> <li>o andamento dei precedenti indicatori negli ultimi 3 anni;</li> </ul> </li> <li>- valutare se gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, e la loro analisi da parte della CPDS, sono adeguatamente analizzati e considerati da parte di CdS e Facoltà;</li> <li>- valutare se alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità da parte del CdS e della Facoltà.</li> </ul> <p>Il commento ai dati dovrà riportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una chiara illustrazione della situazione e del livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche per ciascun CdS (criticità e solidità);</li> <li>- la contestualizzazione dei dati emersi rispetto alle specifiche realtà organizzative e didattiche.</li> </ul> <p>Sul piano dell'utilizzo della rilevazione la CPDS è sollecitata a valutare il grado di diffusione dei risultati disaggregati dei questionari di soddisfazione (a livello di singolo insegnamento/docente): discussioni in sedute collegiali, pubblicazione su sito istituzionale e l'eventuale utilizzazione dei risultati ai fini dell'adozione di meccanismi premiali.</p> <p>Anche in questo caso la CPDS individuerà obiettivi di miglioramento a breve termine e segnalerà ai CdS l'opportunità di adozione di azioni correttive mirate.</p>
Analisi della situazione	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentare l'analisi inerente al quadro, evidenziando eventuali buone pratiche adottate, se la CPDS le ha rilevate.</li> <li>- Verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto delle eventuali proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS nella relazione precedente, e l'eventuale stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.</li> <li>- Sintetizzare eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi precedente.</li> </ul>	
Proposte per il miglioramento	
Evidenziare non più di 3 proposte coerenti, applicabili e verificabili, in stretta continuità con l'analisi e le criticità più rilevanti riscontrate in precedenza.	

**Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Fonti documentali e statistiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SUA-CdS, Sezione B, Quadri A4.a, B3, B4, B5</li> <li>- Indicatori di monitoraggio forniti dall'ANVUR</li> <li>- Risultati della raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche</li> <li>- Schede dei programmi degli insegnamenti</li> <li>- Tabella di associazione dei singoli insegnamenti vincolati tra le diverse aree apprendimento (Quadro A4.b2) approvata dal Consiglio di Facoltà</li> <li>- Eventuali segnalazioni / osservazioni pervenute dalla comunità studentesca in merito al quadro in oggetto</li> </ul>
Aspetti da considerare	<p>Riportare i risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori, ecc.) risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere;</li> <li>- valutare se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma dell'insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi (secondo quanto segnalato dagli studenti);</li> <li>- valutare se il corpo docente è adeguato, per numerosità e copertura di aree disciplinari, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica;</li> <li>- valutare l'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica (PO, PA, Ricercatori, ecc.) e del SSD di afferenza in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- valutare l'adeguatezza delle strutture e risorse di sostegno alla didattica (ad es. aule, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc.).</li> </ul>
<b>Analisi della situazione</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentare l'analisi inerente al quadro, evidenziando eventuali buone pratiche adottate.</li> <li>- Verificare se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto delle eventuali proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS nella relazione precedente, e l'eventuale stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.</li> <li>- Sintetizzare eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi precedente.</li> </ul>	
<b>Proposte per il miglioramento</b>	
Evidenziare non più di 3 proposte coerenti, applicabili e verificabili, in stretta continuità con l'analisi e le criticità più rilevanti riscontrate in precedenza.	

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	
Fonti documentali e statistiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SUA-CdS, Sezioni A, B e C, Quadri A3, A4.b.1, A4.b.2, B1, B5, C1 e C2</li> <li>- Risultati della raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche</li> <li>- Schede dei programmi degli insegnamenti</li> <li>- Eventuali segnalazioni / osservazioni pervenute dalla comunità studentesca in merito al quadro in oggetto</li> </ul>
Aspetti da considerare	<p>Riportare i risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare se il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali (sulla base dei report esistenti e delle valutazioni degli studenti);</li> <li>- valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede dei programmi degli insegnamenti riportate nella SUA-CdS e se vengono espressamente comunicate agli studenti;</li> <li>- valutare se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, finali, esami orali, ecc.);</li> <li>- verificare se il CdS effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer", ecc.) e se stabilisce azioni conseguenti quando necessario.</li> </ul>
Analisi della situazione	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentare l'analisi inherente al quadro, evidenziando eventuali buone pratiche adottate.</li> <li>- Verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto delle eventuali proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS nella relazione precedente, e l'eventuale stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.</li> <li>- Sintetizzare eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi precedente.</li> </ul>	
Proposte per il miglioramento	
Evidenziare non più di 3 proposte coerenti, applicabili e verificabili, in stretta continuità con l'analisi e le criticità più rilevanti riscontrate in precedenza.	

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	
Fonti documentali e statistiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SUA-CdS, Sezione D</li> <li>- Indicatori di monitoraggio forniti dall'ANVUR</li> <li>- Scheda di monitoraggio annuale</li> <li>- Rapporto di Riesame ciclico</li> </ul>
Aspetti da considerare	<p>Reportare i risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento agli indicatori di monitoraggio forniti dall'ANVUR;</li> <li>- verificare se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;</li> <li>- valutare se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause;</li> <li>- valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;</li> <li>- valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</li> </ul>
Analisi della situazione	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentare l'analisi inherente al quadro, evidenziando eventuali buone pratiche adottate.</li> <li>- Verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto delle eventuali proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS nella relazione precedente, e l'eventuale stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.</li> <li>- Sintetizzare eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi precedente.</li> </ul>	
Proposte per il miglioramento	
Evidenziare non più di 3 proposte coerenti, applicabili e verificabili, in stretta continuità con l'analisi e le criticità più rilevanti riscontrate in precedenza.	

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Fonti documentali e statistiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SUA-CdS, Quadri pubblici disponibili nel portale Universitaly (nella sezione dedicata all'offerta formativa degli Atenei)</li> </ul>
Aspetti da considerare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare una verifica sulla completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni;</li> <li>- verificare che le informazioni inserite nelle parti pubbliche e nel sito web di Ateneo siano fruibili e intellegibili a uno studente;</li> <li>- formulare eventuali proposte migliorative.</li> </ul>
Analisi della situazione	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentare l'analisi inerente al quadro, evidenziando eventuali buone pratiche adottate.</li> <li>- Verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto delle eventuali proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS nella relazione precedente, e l'eventuale stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.</li> <li>- Sintetizzare eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi precedente.</li> </ul>	
Proposte per il miglioramento	
Evidenziare non più di 3 proposte coerenti, applicabili e verificabili, in stretta continuità con l'analisi e le criticità più rilevanti riscontrate in precedenza.	

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento	
Aspetti da considerare	Inserire ulteriori proposte di miglioramento non riferite alle precedenti Sezioni che la CPDS ritiene opportuno segnalare al CdS.
Analisi della situazione	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentare l'analisi inerente al quadro, evidenziando eventuali buone pratiche adottate.</li> <li>- Verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto delle eventuali proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS nella relazione precedente, e l'eventuale stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.</li> <li>- Sintetizzare eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi precedente.</li> </ul>	
Proposte per il miglioramento	
Evidenziare non più di 3 proposte coerenti, applicabili e verificabili, in stretta continuità con l'analisi e le criticità più rilevanti riscontrate in precedenza.	